

Dogliani: i debiti dell'Ospedale civico continuano a preoccupare

DOGLIANI - I conti dell'Ospedale civico di Dogliani, a nove mesi dal ritorno della struttura a semplice Residenza sanitaria assistenziale (Rsa), saranno al centro di un incontro dal titolo "Fondazione Ospedale civico Sacra Famiglia, ne parliamo con voi" in programma questa sera (mercoledì 18) alle 21 al Cinema Multilinghe. Nell'occasione l'assessore comunale e Commissario della Fondazione Sacra Famiglia Modesto Stralla potrà illustrare alla popolazione i risultati del lungo lavoro operato da dicembre ad oggi per verificare la situazione economica dell'ente. «La nostra - dice Stralla - si propone di essere un'operazione di trasparenza: vogliamo che i doglianesi sappiano come stanno veramente le cose».

Il 17 novembre 2014 la Sala Consiliare del Comune di Dogliani ospitò un incontro organizzato dall'amministrazione comunale di Dogliani e dalla Fondazione Sacra Famiglia per discutere delle problematiche attraversate dall'ente e delle possibili soluzioni da adottare. In quella circostanza il sindaco Franco Paruzzo comunicò ai rappresentanti delle varie istituzioni presenti che, oltre ad un debito "strutturale" pari (al 31 marzo 2014) a 2.898.000 euro, l'Ospedale aveva accumulato un debito "di gestione" che, al 30 settembre 2014, ammontava a circa 953.000 euro: oggi i nu-

meri non sono molto distanti da quelli comunicati un anno fa. «La situazione debitoria - anticipa il Commissario - in questo momento è stabile. Riducendo le spese, infatti, le passività non sono aumentate: per riuscire a ridurle però occorre trovare un modo per "fare utili"».

Un modo per "fare utili" pareva averlo trovato la precedente amministrazione guidata da Nicola Chionetti quando, dopo la perdita della lungodegenza, riuscì a portare nell'Ospedale civico un reparto di ventiloterapia in grado di ospitare una ventina di pazienti affetti da gravi patologie respiratorie. A causa degli elevati costi di gestione solo parzialmente compensati dalle rette dei pochi pazienti ventilati ricoverati, però, la nuova amministrazione è stata costretta a rinunciare alla Casa del Ventilato e ad accogliere solo persone non autosufficienti. «Al momento - aggiunge Stralla - dei trenta posti letto di Rsa ne sono occupati dai 24 ai 28: con questi numeri non riusciamo neanche a coprire tutte le spese. Per farlo dovremmo avere la



struttura piena ma oggi molti anziani, anche per via delle difficoltà ad usufruire del servizio in regime di convenzione, non possono permettersi di pagare le rette "interi"».

Nonostante la politica di riduzione delle spese avviata da quasi un anno, insomma, l'Ospedale civico continua a non essere in grado di autofinanziarsi. Per questo il Commissario Stralla e l'amministrazione Paruzzo stanno cercando un modo che possa garantire un futuro alla struttura. «All'orizzonte - conclude Stralla - ci sono diverse possibilità che occorrerà valutare con le istituzioni. La cosa importante è che c'è da parte di tutti la volontà di arrivare ad una soluzione positiva: nessuno, insomma, vuole chiudere la struttura».

Federico Traxino